

AMBITO_TORINO 2

**LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO
(ART. 9 DM 226/2011)**

SCOPO E FINALITA'

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 del DM 226/2011 ogni concorrente partecipante alla gara d'Ambito deve redigere un piano di sviluppo degli impianti partendo dal **documento guida** sugli interventi di estensione e potenziamento delle rete e impianti di cui all'art 9, comma 4, del DM 226/2011 e dallo stato di ciascun impianto.

Il documento guida è predisposto dalla Stazione Appaltante, in collaborazione con gli Enti Locali concedenti, in conformità delle **linee guida programmatiche d'ambito**, predisposte sempre dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 226/2011.

Le linee guida programmatiche son preparate con le condizioni minime di sviluppo, differenziate, se necessario, rispetto al grado di metanizzazione raggiunto in ciascun Comune, alla vetustà degli impianti, all'espansione territoriale e alle caratteristiche territoriali, in particolare alla prevalenza orografica e alla densità abitativa.

Le condizioni minime di sviluppo e gli interventi contenuti nelle linee guida devono essere tali da consentire l'equilibrio economico e finanziario del gestore e devono essere giustificati da una analisi dei benefici per i consumatori rispetto ai costi da sostenere.

Per individuare gli interventi da contenere nelle condizioni minime si potrà tener conto (rif.to art.9 c. 3 del DM 226/2011):

- della densità minima di nuovi punti di riconsegna per kilometro di rete, in nuove aree, che rendono obbligatorio lo sviluppo dell'impianto di distribuzione (estensione rete e eventualmente potenziamento dell'esistente);
- del volume di gas distribuito per kilometro di rete, che, in seguito a incrementi sulle reti esistenti, rende obbligatorio il potenziamento dell'impianto di distribuzione esistente;
- degli interventi per la sicurezza e per l'ammmodernamento degli impianti come previsti dalla regolazione, quale la sostituzione o risanamento delle tubazioni in ghisa, la messa in protezione catodica efficace di condotte in acciaio, la introduzione di misuratori elettronici;
- la vita residua media ponderata dell'impianto, al di sotto della quale, qualora si superi anche un valore limite del tasso di dispersione per km di rete, è obbligatoria la sostituzione di alcuni tratti di rete e/o impianti.

Sulla base delle **linee guida programmatiche** d'ambito sarà predisposto dalla Stazione Appaltante il **documento guida d'ambito** che in particolare conterrà (rif.to art. 9 c. 4 del DM 226/2011):

- gli interventi di massima estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale di ciascun Comune e con il periodo di affidamento;
- le zone con eventuali problematiche di fornitura che necessitano di interventi di potenziamento della rete, anche in funzione della potenziale acquisizione di nuove utenze in base al grado di metanizzazione della zona e dei piani urbanistici comunali;
- la relazione sullo stato dell'impianto, con indicazione delle zone con maggior carenza strutturale, supportata dai dati di ricerca fughe degli ultimi tre anni per tipologia d'impianto e per modalità di individuazione delle fughe, necessari ad identificare eventuali priorità negli interventi di sostituzione.

Ai sensi dell'art. 15 c. 2 del DM 226/2011, il concorrente alla gara ottimizza quanto previsto nel documento guida e può prevedere anche interventi integrativi e scostamenti, giustificati evidenziando i benefici a fronte dei corrispondenti costi.

METODOLOGIA RACCOLTA DATI/INFORMAZIONI

Per la preparazione delle linee guida programmatiche devono essere acquisiti ed esaminati per ciascun Comune e ciascun impianto:

- gli elementi programmatici di sviluppo del territorio comunale nel periodo di durata dell'affidamento;
- lo stato dell'impianto di distribuzione comunale.

A tal fine sono stati elaborati format raccolta informazioni e dati relativi agli impianti esistenti e agli elementi programmatici di sviluppo territoriale di ciascun comune.

Per la conoscenza dello stato degli impianti esistenti sono stati predisposti i seguenti format:

1. TAB. 01 – Impianto di riduzione primario (cabina RE.Mi.)
2. TAB. 02 – Impianti di riduzione secondari (GRF- GRM- GRI)
3. TAB. 03 – Condotte
4. TAB. 04 – Protezione catodica – Allacci – Misuratori
5. TAB. 05 – Volumi gas distribuiti
6. TAB. 06 – Dati sicurezza

Per l'acquisizione degli elementi programmatici di sviluppo territoriale sono stati predisposti i seguenti format:

1. TAB. 1) – piano attuativo in corso
2. TAB. 2) – aree del territorio residenziali abitate non raggiunte dalla rete
3. TAB. 3) – aree del territorio comunale con attività industriali, artigianali, commerciali etc. esistenti non raggiunte dalla rete

Per la compilazione delle tabelle "impianti esistenti", le informazioni e dati sono stati reperiti dai documenti che il gestore uscente degli impianti è tenuto a fornire all'Ente Concedente ai sensi dell'art.4 del DM 226/2011 (obblighi informativi).

Le tabelle "elementi programmatici di sviluppo" sono state trasmesse ai Comuni per la loro compilazione che necessariamente doveva essere effettuata a cura degli uffici comunali competenti.

Ad eccezione di alcuni, i Comuni hanno provveduto a compilare le tabelle complete di individuazione territoriale e a dichiarare il numero dei PdR potenziali servibili nelle zone già edificate.

I Comuni sono stati costantemente coinvolti nell'analisi e valutazioni dei dati e informazioni trasmesse con contatti e incontri diretti, incontri con il Gruppo di Lavoro costituito da rappresentanti di ciascun sotto ambito; gli incontri si sono svolti con la partecipazione della Stazione Appaltante.

Al fine di determinare le condizioni minime di sviluppo si è proceduto:

1. a riportare sulle planimetrie delle reti esistenti gli interventi proposti dai Comuni per una valutazione di fattibilità tecnica, misurazione delle lunghezze delle nuove reti e individuazione più attendibile delle utenze servibili rispetto ai dati indicati;
2. a individuare gli interventi destinati a servire zone già edificate e di espansione futura nonché gli interventi a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, terziario in genere;
3. ad analizzare la crescita annuale delle utenze e dello sviluppo delle reti partendo dallo stato di consistenza ;
4. a acquisire dai Comuni informazioni certe in merito alla utenze servite dalle estensioni reti nelle zone già edificate mediante sopralluoghi;
5. a selezionare gli interventi ritenuti meritevoli di successiva valutazione di fattibilità tecnica ed economica con riferimento alla lunghezza delle condotte, ai costi di costruzione, al numero di utenze servibili e volumi di gas erogabili;
6. ad elaborare una sintesi degli interventi richiesti da ciascun Comune.

CONDIZIONI PER INTERVENTI DI ESTENSIONI E POTENZIAMENTO RETI D'AMBITO

Partendo dall'analisi degli interventi richiesti da ciascun Comune si fissano le seguenti condizioni che rendono fattibili l'estensione della rete ed eventualmente il potenziamento della rete esistente validi per tutti i Comuni dell'ambito.

1. Per le zone del territorio Comunale residenziali dove esiste già l'edificato:
 - a) Nel caso di estensioni che possono essere realizzate come semplice prosecuzione di reti esistenti senza la necessità di potenziamento di queste si procederà ad inserire nel documento guida l'intervento che presenta un rapporto di un punto di riconsegna realizzabile ogni 25 ml di condotta da posare, maggiorata del 20% per i Comuni classificati come "montani" nell'elenco dei Comuni appartenenti all'ambito pubblicato dal MISE;
 - b) Nel caso di nuove reti a servizio di nuclei abitati (frazioni, nuovi quartieri, casolari) si procederà ad inserire nel documento guida l'intervento che presenta una densità minima di 25 punti di riconsegna realizzabili per chilometro di rete di distribuzione ridotta del 20% per i Comuni classificati come "montani" nell'elenco dei Comuni appartenenti all'ambito pubblicato dal MISE
 - c) Nel caso sussiste la condizione di cui al punto b), ove occorra, saranno realizzate condotte a media pressione di avvicinamento ai nuclei se il consumo annuo minimo prevedibile è di almeno 50.000 mc/anno e la lunghezza delle condotte non sia superiore a 10 ml per punto di riconsegna (PdR)
 - d) Per garantire la fattibilità tecnica del caso b), ove occorra, si procederà anche al potenziamento degli impianti esistenti.
2. Per le zone del territorio comunale di nuova espansione realizzata con piani urbanistici attuativi gli interventi saranno inseriti nel documento guida solo se sono in corso di attuazione o se almeno sono stati autorizzati con permessi a costruire.
3. Per le estensioni e potenziamenti a servizio di attività industriali, artigianali, commerciali, terziario in genere si procederà ad inserire nel documento guida l'intervento se i costi sono giustificati dai volumi di gas consumabili o da riflessi positivi di carattere socio economico.

**CONDIZIONI PER INTERVENTI DI RINNOVO E MANUTENZIONE PER IL
MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE E IMPIANTI**

Dall'analisi delle informazioni e dati raccolti nelle tabelle relative allo stato degli impianti si può dedurre che:

- a. L'anno medio di costruzione della maggior parte delle reti è riferibile agli anni '80 per cui la vita residua media è superiore al periodo di affidamento;
- b. La quasi totalità delle condotte sono in acciaio e PEAD; in alcuni impianti permangono condotte in ghisa grigia e sferoidale;
- c. Tutte le reti in acciaio sono protette catodicamente;
- d. La rete e impianti non presentano carenze strutturali tali da richiedere interventi di potenziamento per garantire le forniture attuali di gas;
- e. Le cabine principali non presentano necessità di intervento sia di carattere edili che meccaniche;
- f. I gruppi di riduzione finale della pressione non presentano problematiche di sicurezza poiché anche quelle ad una linea sono magliate tra loro;
- g. Diversi armadi contenitori dei GRF sono in acciaio verniciato;
- h. Si deve ancora procedere al recepimento degli obblighi di messa in servizio dei gruppi di misura previsti dall'art. 10 dell'allegato A alla delibera di AEEGSI n. 155/2008.

Da quanto esposto possono essere fissate le seguenti condizioni di inserimento nel documento guida degli interventi di manutenzione e rinnovo reti e impianti.

1. Sostituzione delle condotte in ghisa;
2. Sostituzione dei misuratori con la tempistica e modalità fissate dall'art. 10 dell'allegato A alla delibera di AEEGSI n. 155/2008 per classi di misura G10 (completamento), G6 e G4;
3. Sostituzione degli armadi in acciaio zincato verniciato contenenti i gruppi di riduzione;
4. Rifacimento dispersori che abbiano superato l'età di 15 anni e di centraline di protezione catodica con età superiore a 10 anni.

Allegati:

- Format elementi programmatici di sviluppo e stato degli impianti
- Raccolta dati dai comuni per piani di sviluppo e valutazione economica stimata
- Riepilogo raccolta dati dai comuni per tipologia d'intervento
- Individuazione grafica degli interventi
- Andamento crescita utenze e rete
- Raccolta dati e informazioni sullo stato degli impianti